

COMUNICO, QUINDI SONO

Riflessioni sul variegato modo di comunicare



4

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

L' affermazione di Cartesio "Cogito ergo sum", cioè "Penso quindi sono", oggi si può sostituire con "Comunico, quindi sono". Oggi viviamo stringendo tra le mani lo strumento che ci permette di ricevere o inviare «messaggi scritti o registrati», fotografie e filmati, di partecipare a «chat» (letteralmente "chiacchierata, chiacchiericcio"), che ci consente di inviare, in tempo reale, notizie personali a tutti e di avere informazioni da fonti di ogni tipo, senza mai verificarne la veridicità. La SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE è un viaggio attraverso la storia e la trasformazione della comunicazione, la nascita e l'evoluzione dei mezzi di comunicazione ma, soprattutto, è un'analisi delle sue profonde implicazioni socio - culturali.

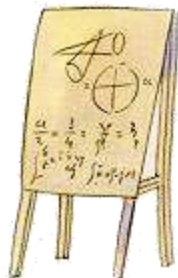
CALENDARIO LEZIONI

- ✓ 04 Dicembre 2025
- ✓ 18 Dicembre 2025
- ✓ 15 Gennaio 2026
- 29 Gennaio 2026**
- 12 Febbraio 2026
- 26 Febbraio 2026
- 12 Marzo 2026
- 26 Marzo 2026
- 16 Aprile 2026
- 30 Aprile 2026
- 14 Maggio 2026
- 28 Maggio 2026

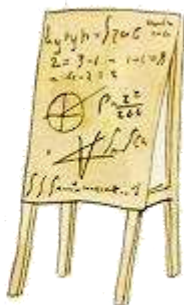
LA COMPETENZA è essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare (anche intellettualmente)



L'ASTRONOMO



Aveva fatto una grande dimostrazione della sua scoperta a un Congresso
MA IN COSTUME COM'ERA, NESSUNO LO AVEVA PRESO SUL SERIO



Rifece la dimostrazione **CON UN ABITO MOLTO ELEGANTE E QUESTA VOLTA TUTTO IL MONDO FU CON LUI**



« ... A me preme soltanto di sapere ... Quando [i miei fratelli] sapranno ... delle nuove prospettive da me aperte, impazziranno di gioia. D'ora in poi vivere qui sarà più vario e interessante ... Ci solleveremo dalle tenebre dell'ignoranza »

Il gabbiano Jonathan Livingston ... viene messo alla gogna e svergognato ... per la sua temeraria e irresponsabile condotta ... affinché mediti e impari che l'incosciente temerarietà non può dare alcun frutto. Tutto ci è ignoto, e tutto della vita è imperscrutabile, tranne che siamo al mondo per mangiare, e campare il più a lungo possibile.

***VORREI UNA MAGGIORE
PARTECIPAZIONE ANCHE
DEGLI ALTRI PRESENTI***

***VORREI ASCOLTARE
IL PUNTO DI VISTA
DEGLI ALTRI PRESENTI***

***VORREI UN CONFRONTO
DI IDEE ANCHE CON
GLI ALTRI PRESENTI***



COSA SI COMUNICA



NELLA COMUNICAZIONE UMANA

COSA SI COMUNICA

DATI: cifre, statistiche, elementi riguardanti l'individuo (dati personali)

INFORMAZIONI: notizie, elementi che consentono di avere conoscenza di fatti accaduti o che stanno accadendo, scambio di punti di vista personali, situazioni personali, modi di essere ...

IDEE: concetti, pensieri, opinioni, progetti, ispirazioni, teorie, convinzioni, intuizioni.

EMOZIONI: stati d'animo



EMOZIONI

Sentimento, stato di turbamento dovuto a forte impressione, molto vivo e intenso

Dal Latino tardo: EMOTIO

Termine derivato da: EMOVERE (PORTAR FUORI)

Com - muovere: produrre un vivo sentimento (pietà, tenerezza, dolore, ammirazione ...)



EMOZIONI

**«... emozioni,
proprio quelle che fanno
brillare gli occhi,
quelle che fanno
di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno
battere il cuore davanti
all'errore e ai sentimenti.»**

Lentamente muore – P. Neruda





COMPITO DELLE EMOZIONI

Le emozioni permettono di capire ciò che l'altro PROVA o RI - PROVA, VIVE O RI - VIVE

Le emozioni consentono di cogliere nell'altro: «... LA MISURA DELLA SUA FANTASIA, DELLA SUA GIOIA E DELLA SUA MALINCONIA, DELLA SUA SOFFERENZA E DELLA SUA ANGOSCIA, DELLA SUA CAPACITÀ DI AMARE E DELLA SUA IN - DIFFERENZA AI VALORI DELL'AMORE E DELLA AMICIZIA ...»

“L'arcipelago delle emozioni” - E. Borgna

Le emozioni permettono di conoscere lo stato d'animo, la sensibilità e l'immaginazione degli «ALTRI - DA - NOI»



COMPITO DELLE EMOZIONI

In realtà «... ognuno sa cosa è una emozione, fino a quando non gli viene chiesto di darne una definizione».

Le emozioni sono difficili da definire e da misurare nella loro intensità.

Le emozioni hanno, però, un ruolo molto preciso: sono “motivatori” del comportamento umano.

Il concetto di emozione è legato alla vita di tutti i giorni: investono o avvolgono i nostri pensieri e condizionano i nostri comportamenti in maniera determinante. Alcuni tipi di emozioni sono piacevoli, altre generano fastidio o repulsione, Alcuni individui sono più influenzabili, altri meno suscettibili ad esse.

LA COMUNICAZIONE DELLE EMOZIONI GENERA RELAZIONE

LA RELAZIONE
*È il momento in cui
l'individuo agisce e
così facendo,
definisce il modello
di interazione con
gli altri individui e
con la realtà che lo
circonda.*





LA COMUNICAZIONE GENERA LEGAMI



«Che cosa vuole dire **addomesticare**? ... Vuol dire "**creare dei legami**" ... disse la volpe «Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo e io sarò per te unica al mondo ... Non si conoscono che le cose che si addomesticano», disse la volpe ... «Che bisogna fare?» domandò il Piccolo Principe «Bisogna essere molto pazienti ... In principio tu ti sederai un po' lontano da me, così, nell'erba. Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla. **Le parole sono una fonte di malintesi**. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino...» Il Piccolo Principe ritornò l'indomani. «Sarebbe stato meglio ritornare alla stessa ora - disse la volpe - Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prezzo della felicità! Ma se tu vieni non si sa quando, io non saprò mai a che ora prepararmi il cuore ... Ci vogliono i riti». «Che cos'è un rito?» - disse il Piccolo Principe. Rispose la volpe «È quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore»



LE PAROLE SONO UNA FONTE DI MALINTESI



« ... Fratelli miei!» gridò “Ma chi ha più coscienza d’un gabbiano che cerca di dare un significato, uno scopo più alto all’esistenza? Per mille anni ci siamo arrabattati per un tozzo di pane e una sardella, ma ora abbiamo una ragione, una vera ragione di vita... imparare, scoprire cose nuove, essere liberi! DATEMI SOLO IL TEMPO DI SPIEGARVI QUELLO CHE OGGI HO SCOPERTO ...»

Ma lo Stormo pareva di sasso, tant’era impassibile. «NON ABBIAMO PIÙ NULLA IN COMUNE, NOI E TE» intonarono in coro i gabbiani e con fare solenne, sordi alle sue proteste, GLI VOLTARONO TUTTI LA SCHIENA



EMOZIONI DAL PASSATO

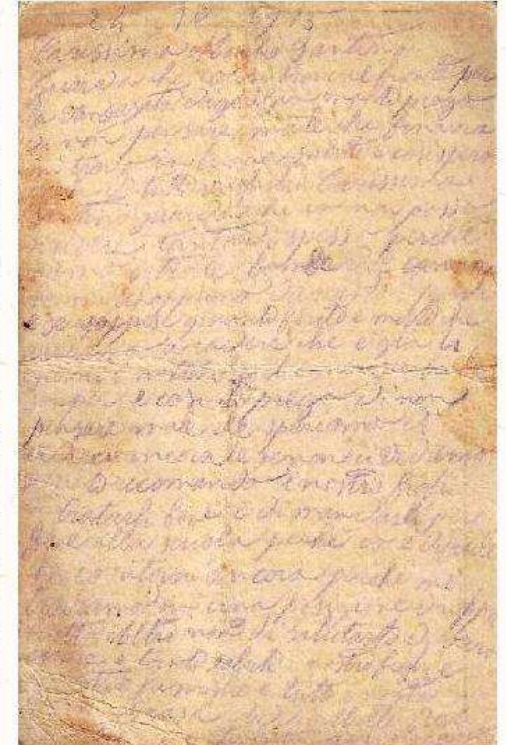


SANTINO BASSI

1883 - 1915

24/10/1915

Carissima moglie Santina guarda che io mi trovo il fronte per lavanzata di gorizia ma ti prego di non pensare male che finiora mi trovo in buona salute cosi spero di tutti vogliatli. Carissima Santina guarda che io non posso scrivere tanto di spesso perchè sono sotto le bombe del cannone mi schoppiano davanti i piedi e se sapessi quanti feriti i morti che vediamo a cadere che è già 4 giorni e notte che il cannone bombarda sempre e cosi ti prego di non pensare male che speriamo di vederci ancora e se non ci vediamo più ti raccomando i nostri figli di tratarli bene e di mandarli per bene alla scuola perchè io è difficile che io ritorni ancora perchè mi troviamo in una posizione più brutta altro non o di salutarti davvero ancora e tanti saluti i nostri figli e nostre famiglie e i nostri vicini di casa. Addio. Addio



Lettera scritta da Santino Bassi alla moglie Santina nell'Ottobre 1915. Morirà in combattimento sedici giorni dopo. Una testimonianza diretta della vita al fronte durante la Prima Guerra Mondiale.

L'INCONTRO



NELLA COMUNICAZIONE UMANA

L'INCONTRO

**IL RAPPORTO CON
L'ALTRO: IL CORAGGIO DI
RICONOSCERSI UGUALI
EPPURE DIVERSI**

(E. Torre)



L'INCONTRO



**DUE MONDI E IO VENGO DALL'ALTRO
O CHIAVE CHE APRI E NON CHIUDI
CHIUDI E NON APRI ...**

«La tigre assenza» – Cristina Campo



**Cristina Campo
(Vittoria Guerrini)
1927 - 1977**



Marc Schagall

«Il coraggio dell'incontro allora risiede proprio nel riconoscere consapevolmente la necessità del mettersi in gioco qui e ora e lungo la via che non si conosce, liberi da pregiudizi e pre-occupazioni, aperti a ciò che accade, lasciandoci toccare, ferire, amare.

L'incontro è un privilegio che accade, talvolta nella vita. Non può che essere desiderato, non progettato, né programmato, né controllato. Ci si può preparare, aprendosi al rischio e attendere»

**LA VITA DI OGNI
ESSERE UMANO ...**



**... È FATTA DI INCONTRI
DERMINATI DAL CASO
O VOLUTI ...**



**... GLI INCONTRI
INFLUENZANO LA VITA
DI OGNI ESSERE UMANO**





**OGNI INCONTRO
LASCIA IN NOI
UNA TRACCIA...**

**... E UNA TRACCIA
NOI LA LASCIAMO
NEGLI ALTRI**





**GLI INCONTRI
EMOZIONANTI E
DETERMINANTI
NELLA NOSTRA VITA:
AMORE, MORTE,
GIOIA, PAURA,
SOLITUDINE, AMICIZIA,
DOLORE, ODIO,
INDIFFERENZA.**



LA VITA NASCE DA UN INCONTRO

